

# Mia Martini, Il Pescatore

All'ombra dell'ultimo sole  
s'era assopito un pescatore  
aveva un solco lungo il viso  
come una specie di sorriso.

Venne alla spiaggia un assassino  
due occhi grandi da bambino  
due occhi enormi di paura  
eran gli specchi di una avventura.

E chiese al vecchio dammi il pane  
ho poco tempo e troppa fame  
e chiese al vecchio dammi il vino  
ho sete e sono un assassino.

Gli occhi dischiuse il vecchio al giorno  
non si guard neppure intorno  
ma vers il vino e spezz il pane  
per chi diceva ho sete ho fame.

E fu il calore di un momento  
poi via di nuovo verso il vento  
davanti agli occhi ancora il sole  
dietro le spalle un pescatore.

Dietro le spalle un pescatore  
e la memoria e' gi dolore  
e' gi il rimpianto di un aprile  
gioca con l'ombra di un cortile.

Vennero in sella due gendarmi  
vennero in sella con le armi  
chiesero al vecchio se l vicino  
fosse passato un assassino.

Ma all'ombra dell'ultimo sole  
s'era assopito il pescatore  
aveva un solco lungo il viso  
come una specie di sorriso  
e aveva un solco lungo il viso  
come una specie di sorriso